



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI
e DISABILITÀ

tel + 39 040 377 5551
fax + 39 040 377 5523

salute@certregione.fvg.it
salute@regione.fvg.it
I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

AREA POLITICHE SOCIALI

Servizio integrazione sociosanitaria

Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con legge 15 ottobre 2013, n. 119, art. 5 bis. Ripartizione delle risorse statali di cui all'articolo 2, comma 2, del DPCM 01 dicembre 2017 a favore dei soggetti che gestiscono i Centri anti violenza e le Case rifugio per le donne vittime di violenza e i loro figli. Annualità 2017. Impegno e liquidazione.

Il Direttore del Servizio

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e ss.mm.ii;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1363 dd. 23 luglio 2018 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle direzioni centrali della Regione;

Visto il decreto del Direttore centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali e Famiglia n. 1085/SPS del 09 agosto 2017 con cui è stato conferito ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12/2009, l'incarico di Direttore del Servizio Integrazione sociosanitaria al dott. Zuttion Ranieri Antonio a decorrere dal 01 settembre 2017;

Visto l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) un fondo denominato «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» (Fondo);

Visto l'articolo 5 bis del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), il quale detta, tra l'altro, disposizioni in ordine all'annuale quantificazione delle risorse del Fondo e alla sua ripartizione tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01 dicembre 2017, con il quale sono state ripartite le risorse del Fondo 2017, sulla base dei seguenti criteri:

a) il 33% del finanziamento è destinato all'istituzione di nuovi Centri antiviolenza (CAV) e nuove Case rifugio (CR);

b) la rimanente quota del 67% è destinata:

o per il 10% al finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già in essere;

o per il 45% al finanziamento dei Centri antiviolenza (CAV) pubblici e privati già esistenti;

o per il restante 45% al finanziamento delle Case rifugio (CR) pubbliche e private già esistenti;

Atteso che, per la Regione Friuli Venezia Giulia, tali risorse vengono quantificate per la quota a) in € 91.888,00 e per la quota b) in € 220.884,00 per un importo complessivo pari a 312.772,00;

Dato atto che con avviso d'incasso n. 138871 del 2 ottobre 2018 il Ministero ha trasferito all'Amministrazione regionale la somma complessiva di euro 312.771,67;

Dato atto che, a seguito dell'assegnazione di tali risorse, la Giunta regionale ha provveduto a programmarne l'utilizzo con la deliberazione n. 2207 del 23 novembre 2018;

Visto il proprio decreto n. 1939/SPS del 30 novembre 2018 con il quale è stato disposto di ripartire e assegnare le predette risorse nel rispetto delle schede programmatiche inviate al Dipartimento delle Pari opportunità, definendo anche motivazioni e indicatori da applicare rispettivamente alle quote a) e b) ed applicando gli arrotondamenti necessari, per gli importi di seguito indicati:

- la quota a), di importo pari a € 91.888,00, all'Unione Territoriale Intercomunale (UTI) Collinare al fine di contribuire al potenziamento dei servizi di contrasto alla violenza;

- la quota b), pari a € 220.883,67, suddivisa tra i soggetti pubblici e quelli privati che gestiscono CAV e CR sul territorio regionale, elencati nella tabella A), allegata quale parte integrante e sostanziale del decreto in parola, per le somme a fianco di ciascuno indicate;

Atteso che, con il medesimo decreto è stata autorizzata la correlata spesa con le seguenti imputazioni:

- € 91.888,00 a carico del capitolo 1909;

- € 185.672,99 a carico del capitolo 1998;

- € 35.210,68 a carico del capitolo 1997;

dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018, tutti in conto competenza;

Ritenuto di provvedere con il presente provvedimento alla concessione e all'impegno delle predette somme, da porre a carico del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018, in conto competenza, con le seguenti imputazioni:

- quota a), a favore dell'UTI Collinare, per l'importo di € 91.888,00 a carico del capitolo 1909;

- quota b), a favore dei soggetti gestori di cui alla tabella A), facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, nella misura di € 185.672,99 a carico del capitolo 1998 (Istituzioni sociali private) e di € 35.210,68 a carico del capitolo 1997 (Amministrazioni locali);

Ritenuto di liquidare ed erogare le risorse con le modalità di seguito indicate:

- la quota a), di € 91.888,00, destinata all'UTI Collinare, viene liquidata in un'unica soluzione, allo scopo di facilitare l'avvio delle nuove realizzazioni;

- la quota b), destinata ai beneficiari "Associazioni" elencati nella tabella A), viene liquidata per il 70%, pari a € 129.971,09, con il presente atto e per il restante 30% a seguito della presentazione dei rendiconti;

Dato atto che, a seguito della richiesta formulata nelle vie brevi dal Comune di Udine, con successivo atto si provvederà alla liquidazione e pagamento del 70% dei fondi spettanti relativi alla quota b) pari a euro 24.647,48 e per il restante 30% a seguito della presentazione del rendiconto;

Ritenuto inoltre di fissare, ai sensi dell'articolo 3, comma 13, del citato DPCM, al 31 dicembre 2019 il termine per l'utilizzo delle risorse e al 31 gennaio 2020 quello per la presentazione della rendicontazione;

Ritenuto infine opportuno stabilire con il presente atto le seguenti tipologie di spesa ammesse a rendicontazione, coerenti con la programmazione trasmessa al DPO:

- quota a) - (€ 91.888,00):
 - ogni spesa di parte corrente sostenuta per il raggiungimento delle finalità di progetto riguardanti l'avvio di un nuovo servizio per l'accoglienza delle donne vittime di violenza, in particolare una casa/appartamento di protezione di I livello, nel territorio di riferimento;
- 10% della quota b) (€ 22.088,40):
 - spese finalizzate all'accoglienza in situazioni di emergenza quando segnalate dalle forze dell'ordine o dai servizi sociali o sanitari;
 - spese finalizzate alla partecipazione dei minori ad attività ludico-sportive e didattiche;
- 45 % della quota b) (€ 99.397,63) trasferite per i CAV:
 - spese per il personale dei Centri addetto all'accoglienza e ai rapporti con l'utenza (ad esclusione dei rimborsi);
 - spese per l'implementazione e la restituzione alla Regione dei dati relativi all'utenza dei CAV, delle CR e delle altre eventuali tipologie di accoglienza, anche in relazione alle necessità informative relative al monitoraggio dei progetti in essere (ad esclusione di spese per l'acquisto di beni durevoli);
 - spese per la supervisione/formazione del personale dei CAV, anche congiuntamente con il personale delle CR (ad esclusione dei rimborsi);
- 45 % della quota b) (€ 99.397,64), trasferite per le CR:
 - spese per il personale delle CR addetto all'accoglienza e ai rapporti con l'utenza (ad esclusione dei rimborsi);
 - spese per l'affitto degli alloggi;
 - spese per la supervisione/formazione del personale delle CR, anche congiuntamente con il personale dei CAV (ad esclusione dei rimborsi);
 - altre spese per materiali di consumo destinati alle donne e ai loro figli;

Dato atto che il presente provvedimento viene pubblicato ai sensi della disciplina sull'amministrazione trasparente di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Rilevato che, con il presente atto vengono trasferite somme in base a specifiche disposizioni di legge finalizzate alla tutela dei diritti fondamentali della persona e che, conseguentemente, in base alle indicazioni contenute nelle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze n. 22 del 29 luglio 2008 e n. 27 del 23 settembre 2011, non sussiste l'obbligo di effettuare la verifica preventiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;

Atteso che ai progetti presentati dai beneficiari del presente provvedimento viene attribuito il Codice Unico Progetto (CUP);

Visti la legge di contabilità dello Stato e relativo regolamento di attuazione;

Vista la legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale);

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione 2018-2020);

Visto il Bilancio Finanziario Gestionale 2018, approvato con DGR n. 2701 dd. 28 dicembre 2017 e ss.mm.ii, che ripartisce le categorie e i macroaggregati in capitoli e definisce la competenza alla gestione delle risorse stanziare e gli indirizzi di spesa;

Decreta

Per i motivi in premessa specificati:

1. Di concedere, per le finalità e le motivazioni esposte in premessa, l'importo di € 91.888,00, all'UTI Collinare e l'importo complessivo di € 220.883,67 a favore dei soggetti elencati nella Tabella A) facente parte integrante del presente provvedimento, nella misura a fianco di ciascuno indicata.
2. Di impegnare le predette somme, da porre a carico del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018, in conto competenza, come di seguito riportato:
 - quota a), a favore dell'UTI Collinare, per l'importo di € 91.888,00, con imputazione al capitolo 1909;
 - quota b), a favore dei soggetti gestori di cui alla tabella A), facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, nella misura di € 185.672,99 con imputazione al capitolo 1998 (Istituzioni sociali private) e di € 35.210,68 a carico del capitolo 1997 (Amministrazioni locali).
3. Di liquidare e richiedere l'ordinazione di pagamento delle somme di seguito riportate, secondo le modalità di accreditamento e con le specificazioni di cui all'allegato contabile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti modalità:
 - € 91.888,00 quota a) all'UTI Collinare, in un'unica soluzione;
 - € 129.971,09, pari al 70% della quota b), ai beneficiari "Associazioni" elencati nella tabella A), nella misura a fianco di ciascuno indicata.
4. Di dare atto che con successivo atto si provvederà alla liquidazione e pagamento del 70% dei fondi spettanti al Comune di Udine per un importo pari a euro 24.647,48.
5. Di rinviare l'erogazione del saldo della quota b) per le Associazioni e il Comune di Udine ad avvenuta rendicontazione, la cui presentazione, corredata da una relazione sulle attività realizzate con il finanziamento oggetto del presente provvedimento che evidenzia, in particolare, gli obiettivi raggiunti, dovrà essere effettuata entro il 31 gennaio 2020, una volta scaduto anche il termine per l'utilizzo delle risorse, fissato, ai sensi dell'articolo 3, comma 13, del DPCM 01 dicembre 2017, al 31 dicembre 2019.
6. La rendicontazione per l'UTI Collinare e il Comune di Udine, sarà effettuata ai sensi dell'art. 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e, per gli altri beneficiari, ai sensi dell'art. 43 della medesima legge.
7. Di disporre che i fondi erogati con il presente provvedimento possano essere utilizzati unicamente per le tipologie di spesa indicate in premessa, che qui si intendono richiamate e recepite.
8. L'allegato contabile costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Trieste

Il Direttore del Servizio
dott. Ranieri Antonio Zuttion
firmato digitalmente